Actinidia originaria della Cina ma qui è di casa da trent'anni

UDINE. Dopo esserci soffermati sui risultati dell'importante ricerca condotta dall'Università di Udine, vediamo dunque di conoscere meglio il kiwi, il cui nome scientifico è "Actinidia chinensis" e che nel Friuli Venezia Giulia è ormai coltivato con grande successo, per la qualità e la quantità dei frutti, da una trentina d'anni. La pianta da frutto originaria della Cina è una liana volubile (rampicante) a foglie caduche, di notevoli dimensioni fino a 10 metri di altezza. Il sostegno ai supporti, in natura altri alberi, o rupi, è ottenuta con avvolgimento del fusto terminale a viticcio.

La pianta è dioica e quindi esistono piante maschio e piante femmina (che producono i frutti); infatti, molto raramente si sono rilevate piante ermafrodite, che cioè portano nello stesso fiore ambedue i sessi. Il riconoscimento del sesso dei fiori non è agevole, dato che gli stessi hanno una dioicità avanzata, ma non completa; sono presenti nel fiore di un sesso gli elementi del sesso opposto, ma gli elementi del sesso opposto sono sempre rudimentali e atrofizzati.

L' Actinidia, come dicevamo, è originaria della Cina continentale e orientale; tali regioni sono caratterizzate da inverni freddi ed estati calde, nuvolose, piovose e umide. La pianta occupa gli ambienti ripariali di fiumi e ruscelli (soprattutto nel bacino dello Yangtse e dei monti Quiling), quindi con suolo umido e con scorrimento d'acqua. Agli inizi del 1900 alcuni cloni di piante cinesi furono importati in Nuova Zelanda dove furono praticate selezioni di alcune varietà, con nome derivato dal selezionatore: Abbot, Bruno, Hayward. È anche dovuto alla Nuova Zelanda il nome Kiwi, inteso in origine come "Kiwi fruit" cioè frutto del kiwi, intendendo con ciò caratterizzare (arbitrariamente) il frutto come tipico prodotto della Nuova Zelanda, dato che il kiwi è l'uccello con piume lanuginose, e non volatore, simbolo dell'isola al largo delle coste australiane.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Taglio medio